



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

Forze di lavoro in provincia di Brescia 2004-2014

(abstract)

**Rapporto elaborato a cura dell'Ufficio Studi e Statistica
della Camera di Commercio di Brescia su dati Istat.**

INDICE

- 1. Forze lavoro - Tasso di attività**
- 2. Occupati - Tasso di occupazione**
- 3. Disoccupati - Tasso di disoccupazione**
- 4. Inattivi - Tasso di inattività**
- 5. Tasso di mancata partecipazione**

I dati analitici per tabelle sono disponibili presso l'Ufficio Studi e Statistica

GLOSSARIO

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Disoccupati: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Inattivi: comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.

Settimana di riferimento: settimana a cui fanno riferimento le informazioni raccolte.

FORZE LAVORO¹

Dai dati sull'indagine condotta dall'Istat emerge che in provincia di Brescia nel 2014 le **forze di lavoro** (persone con 15 anni e più) ammontavano a 574.400 unità, circa 4.500 unità in meno rispetto al 2013. Mentre, complessivamente, nel periodo 2008-2014 l'offerta di lavoro è aumentata del 4,9% e, in misura più marcata, nel periodo 2004-2014, pari all'8,2%. L'aumento ha interessato prevalentemente la componente femminile, che è cresciuta del 10,8% nel periodo 2008-2014 e del 14% nel periodo 2004-2014.

TASSO DI ATTIVITA'

Il **tasso di attività** (persone con 15 anni e più) nel 2014 era pari al 54% della popolazione, di poco inferiore al valore del 2013 (54,7%).

Resta sostanzialmente stabile rispetto al 2008 (53,7%) e decresce nel periodo 2004-2014 (54,5%) per effetto dell'aumento del tasso di attività della componente femminile (+5,9% rispetto al 2008 e +4,5% rispetto al 2004) e di una riduzione del tasso della componente maschile (-2,9% rispetto al 2008 e -4,5% rispetto al 2004).

Il tasso di attività si riduce sensibilmente nella fascia di età 15-34 anni, in particolare diminuisce la partecipazione dei più giovani di età compresa tra i 15-24 anni, il cui tasso di attività passa dal 45,5% del 2004 al 42,1% del 2008, per attestarsi al 36,5% del 2014.

Di contro aumenta il tasso di attività della fascia di età 55-64 anni che passa dal 28,2% del 2004 al 50,5% del 2014.

¹Il 2 marzo 2015 l'ISTAT ha provveduto alla ricostruzione su base censuaria delle serie di popolazione statistica diffuse il 14 gennaio 2015. I dati presenti in questo approfondimento si riferiscono alle serie ricostruite.

OCCUPATI

L'**occupazione** bresciana si è ridotta, in media, tra il 2013 e il 2014 dell'1,6% (corrispondente a oltre 8.000 occupati in meno), in controtendenza rispetto alla media lombarda (+0,4%). La riduzione occupazionale riguarda, essenzialmente, la componente maschile, che registra un calo dell'1,9% rispetto al 2013, una perdita di circa 20.000 lavoratori in confronto al 2008 e di circa 9.000 sul 2004. All'opposto, aumentano le donne; in media, nel 2014, di circa 11.000 unità rispetto al 2008 e di oltre 18.000 sul 2004.

Guardando ai settori, le perdite dell'occupazione hanno interessato tutti i comparti, anche se nell'ultimo anno si è assistito ad una ripresa dell'occupazione nell'industria, con un incremento dell'8,3% che, tuttavia, è ancora lontana dai livelli del 2008, quando lo stock degli occupati era di 234.100 unità contro le 221.700 del 2014. Nel periodo 2008-2014 sono aumentati gli occupati dei servizi di circa 7.400 unità.

Per quanto riguarda le forme contrattuali, il lavoro alle dipendenze diminuisce (-2,0% rispetto al 2013 e -2,1% sul 2008) mentre quello autonomo resta stabile.

TASSO DI OCCUPAZIONE

Il **tasso di occupazione** (persone con 15 anni e più) si attesta al 49%, con una contrazione del 2,2% sul 2013 (-1,8% per le donne e -2,5% per gli uomini). La riduzione è ancora più marcata rispetto al 2008 (-5,7%) e ancora più intensa in confronto al 2004 (-6,7%).

Guardando alle fasce di età, è evidente che per i più giovani sono diminuite le prospettive occupazionali. La fascia di età 15-24 anni è quella più colpita, in particolare il tasso di occupazione per i ragazzi si è dimezzato, passando dal 46,7% del 2004 al 23,5% del 2014.

DISOCCUPATI

Il numero dei **disoccupati** (persone 15 anni e più) in provincia di Brescia, in media, nel 2014 è stato pari a 52.500 unità, in aumento dell'8,8% rispetto al 2013. L'incremento interessa entrambe le componenti di genere (+9,5% rispetto al 2013 per gli uomini e +7,8% per le donne). Aumentano di più gli uomini disoccupati: infatti, rispetto al 2008, sono quadruplicati (+363,2%).

La crescita dei disoccupati bresciani è maggiore rispetto a quella registrata a livello regionale (+2,6%) e di quella nazionale (+5,5%).

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Nel 2014 il **tasso di disoccupazione** (15 anni e più) ha raggiunto il 9,1%, in confronto all'8,3% del 2013. L'indicatore bresciano è più elevato di quello lombardo (+8,2%) e inferiore del dato nazionale (+12,7%).

Il tasso di disoccupazione maschile ha subito gli incrementi più sostanziali, passando dal 2,1% del 2004 all'8,8% del 2014.

Il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni si attesta al 28,2%, contro l'6,2% del 2008, raggiungendo il picco del 32,7% per i ragazzi.

INATTIVI

La **popolazione inattiva** (15 anni e più) della provincia di Brescia nel 2014 è stata, in media, di 681.400 unità, di cui il 58% costituito da donne.

Gli inattivi sono aumentati negli anni, rispetto al 2004 dell'11,9% per effetto di un considerevole incremento degli uomini inattivi (+18,1%).

Gli inattivi tra i 15-64 anni sono cresciuti nell'ultimo anno del 2,6% mentre nel periodo 2008-2014 sono diminuiti del 3,6% per effetto del calo della componente femminile (-6,3%).

TASSO DI INATTIVITA'

Il **tasso di inattività** è stato nel 2014, in media, pari al 46%, in leggero aumento rispetto al 2013 (45,3%). L'aumento è dovuto essenzialmente alla componente maschile (+2,8%).

Il valore massimo è nella fascia di età 15-24 anni che raggiunge il 63,5% (65,1% gli uomini, 61,8% le donne), mentre quello minimo 17,4% nella fascia 35-44 anni (2,9% per gli uomini; 31,5% per le donne).

TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE

Per avere un'idea più ampia della quota di persone potenzialmente impiegabili nel sistema produttivo è utile calcolare il **tasso di mancata partecipazione**². Esso è un indicatore che tiene conto delle forze lavoro potenziali, ovvero di coloro che si dichiarano disponibili a lavorare pur non cercando attivamente lavoro. Nel 2014 il tasso di mancata partecipazione in provincia di Brescia è stato pari a 13,9%, in aumento rispetto al 7,5% del 2008 . L'indicatore raggiunge il 16,2% tra le donne e il 12,2% tra gli uomini; il divario di genere negli anni è diminuito a causa del peggioramento della situazione maschile. Infatti, l'indicatore è cresciuto più per gli uomini (+ 176,1% rispetto al 2008 e + 328,2% rispetto al 2004) che per le donne (+35,1% rispetto al 2008 e +48,4% in confronto al 2004), si denota pertanto il maggiore scoraggiamento nella ricerca di lavoro da parte degli uomini.

² Rapporto che pone al numeratore la somma dei disoccupati e delle persone potenzialmente in cerca di lavoro, ovvero i lavoratori scoraggiati o potenziali (dati dalla somma degli individui che non cercano attivamente lavoro ma sarebbero disponibili a lavorare e delle persone che cercano lavoro ma non sono subito disponibili) e al denominatore la somma delle forze lavoro e i lavoratori scoraggiati.